



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 13014 DEL 27/04/2026

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

OGGETTO

Assegnazione di capi di capriolo maschio giovane (1 anno d'età) oggetto di prelievo venatorio durante il mese di giugno 2026 negli istituti venatori della provincia di Verona. Stagione venatoria 2026/2027.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene approvato il piano di abbattimento del maschio giovane di capriolo (età 1 anno) negli istituti venatori pubblici (Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini) e privatistici (Aziende faunistico-venatorie). Il prelievo verrà svolto esclusivamente durante il mese di giugno 2026 e i contingenti assegnati risultano pari al 20% degli abbattimenti di capriolo svolti nella precedente stagione venatoria 2025/2026.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2021 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa «Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria», assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria» (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *«le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92»*;

- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt'ora in vigore nelle more dell'approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il capriolo maschio giovane;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del capriolo nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" prot. n. 200085 in data 01 aprile 2026 con la quale è stata trasmessa all'I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il capriolo giovane) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2026/2027;
- e) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 229773 del 20 aprile 2026, con particolare riferimento alla possibilità di effettuare il prelievo del maschio di capriolo giovane per tutto il mese di giugno, secondo quantitativi pari al 20% degli abbattimenti effettuati durante la passata stagione 2025/2026 nel relativo istituto venatorio;
- f) la D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (capriolo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2026/2027, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 11-quattordices della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

CONSIDERATO che con la soprammenzionata DGR n. 93/2026 è stato stabilito che, nelle more della predisposizione e distribuzione dei tesserini venatori regionali, da parte dei cacciatori autorizzati al prelievo di selezione, dei documenti di registrazione delle uscite e degli abbattimenti rilasciati dall'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" per ciascun territorio provinciale di competenza;

ACQUISITI i dati relativi agli abbattimenti di capriolo, distinti per sesso e classe d'età, effettuati durante la stagione venatoria 2025/2026 in ciascun Comprensorio alpino del Baldo e della Lessinia, nei due Ambiti territoriali di caccia n. 1 e n. 2 e nelle due Aziende faunistico-venatorie sottoposte alla gestione faunistico-venatoria del capriolo e applicata sugli stessi la percentuale del 20% di cui sopra, al fine della determinazione del contingente di caprioli maschi giovani da assoggettare al prelievo "primaverile" (giugno);

DECRETA

1. di assegnare ai Comprensori alpini del Monte Baldo i sottoindicati capi di capriolo maschio giovane (MG = 1 anno d'età) da prelevare in selezione dal 01 giugno al 29 giugno 2026, come segue:

Comprensori alpini del Baldo	N° capi di MG
Caprino Veronese	2
Totale	2

2. di assegnare ai Comprensori alpini della Lessinia i sottoindicati capi di capriolo maschio giovane (MG = 1 anno d'età) da prelevare in selezione dal 01 giugno al 29 giugno 2026, come segue:

Istituti Venatori	N° capi di MG
ATC 2 – Valpantena	6
ATC 2 – Valsquaranto	4
ATC 2 – Val d'Alpone	3
ATC2 – Val d'Illasi	1
ATC2 – Val di Mezzane	1
ATC2 – Val Tramigna	1
CA Badia Calavena	3
CA Bosco Chiesanuova	7
CA Cerro Veronese	3
CA Erbezzo	3
CA Dolcè	1
CA Fumane	3
CA Roverè Veronese	6
CA San Mauro di Saline	3

CA Selva di Progno	3
CA Sant'Anna d'Alfaedo	3
CA Sant'Ambrogio di V.lla	1
CA Negrar	1
CA Velo Veronese	2
AFV "La Rocchetta"	1
Totale	58

3. di stabilire che il prelievo dei capi di cui ai punti 1. e 2. dovrà essere effettuato con le modalità stabilite dalle direttive approvate con la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015, a partire dal 01 giugno al 29 giugno 2026, dando priorità di abbattimento ai soggetti che presentano sviluppo morfologico inferiore alla media osservata (indicativamente "bottoncini" e "puntuti" deboli);
4. di stabilire in un (1) capo il carniere giornaliero massimo individuale per cacciatore;
5. di precisare che ogni cacciatore assegnatario di un capo può esercitare il prelievo per un massimo di cinque giornate alla settimana, ad esclusione del martedì e del venerdì;
6. di stabilire che ciascun A.T.C., Comprensorio alpino e A.F.V. dovrà costantemente tenere aggiornato l'andamento degli abbattimenti allo stesso assegnati;
7. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 93 del 25 febbraio 2026, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2026/2027, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
8. di precisare che il presente decreto ha validità fino al 29 giugno 2026: con successivo provvedimento, a seguito della valutazione dei censimenti primaverili alla specie e del prelievo di giovani maschi effettuato durante il mese di giugno, verranno assegnati i capi di capriolo, distinti per sesso e classe d'età, oggetto di abbattimento a partire dal 15 agosto 2026;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

dott. Pietro Salvadori
(firmato digitalmente)